

Istituto Comprensivo “R.
Poidomani” Modica

2024/2025

PIANO PER L'INCLUSIONE

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19

PREMESSA

Per l'anno scolastico 2024/2025 il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa, in ordine all'inclusione e in continuità con le esperienze realizzate in questo campo negli anni precedenti, si promette di potenziare il contesto formativo per rendere l'offerta istruttivo-educativa fruibile a tutti gli alunni e a ciascun discente considerato nella sua specificità.

Al fine di esaltare il protagonismo di ciascuno, ponendolo al centro del servizio formativo, la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze di ogni alunno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona. Oggetto di particolare attenzione saranno gli alunni con BES, ovvero quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio, per i quali saranno predisposti percorsi di apprendimento e formazione calibrati sulle esigenze e potenzialità di ciascun soggetto.

Nell'ottica di una scuola che riesca ad essere veramente accogliente ed inclusiva, è necessario andare al di là di un approccio educativo di tipo clinico, adottando strategie e metodologie funzionali a promuovere la crescita umana e culturale calibrando gli interventi sui bisogni educativi speciali di ciascun alunno. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. Rispetto ad essi la nostra scuola offrirà adeguata e personalizzata risposta. Queste tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Lo strumento principale per rendere la nostra progettazione inclusiva, con la creazione di uno sfondo su cui sviluppare una didattica inclusiva, è il P.I., introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative".

È un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il P.I. consente di progettare l'offerta formativa e di pianificare tutte le procedure e le pratiche necessarie a sviluppare una didattica efficace e attenta ai bisogni educativi di ciascun alunno. Esso si basa su un'attenta ricognizione e analisi delle risorse umane e strumentali di cui la scuola è in possesso e precisa gli obiettivi, le strategie e le modalità di perfezionamento degli interventi in un'ottica trasversale. Ciò consentirà di produrre una ricaduta positiva sull'attività curriculare nonché sulla gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e la costruttiva relazione che si viene ad istituire tra docenti, alunni e famiglie.

Questo lavoro è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

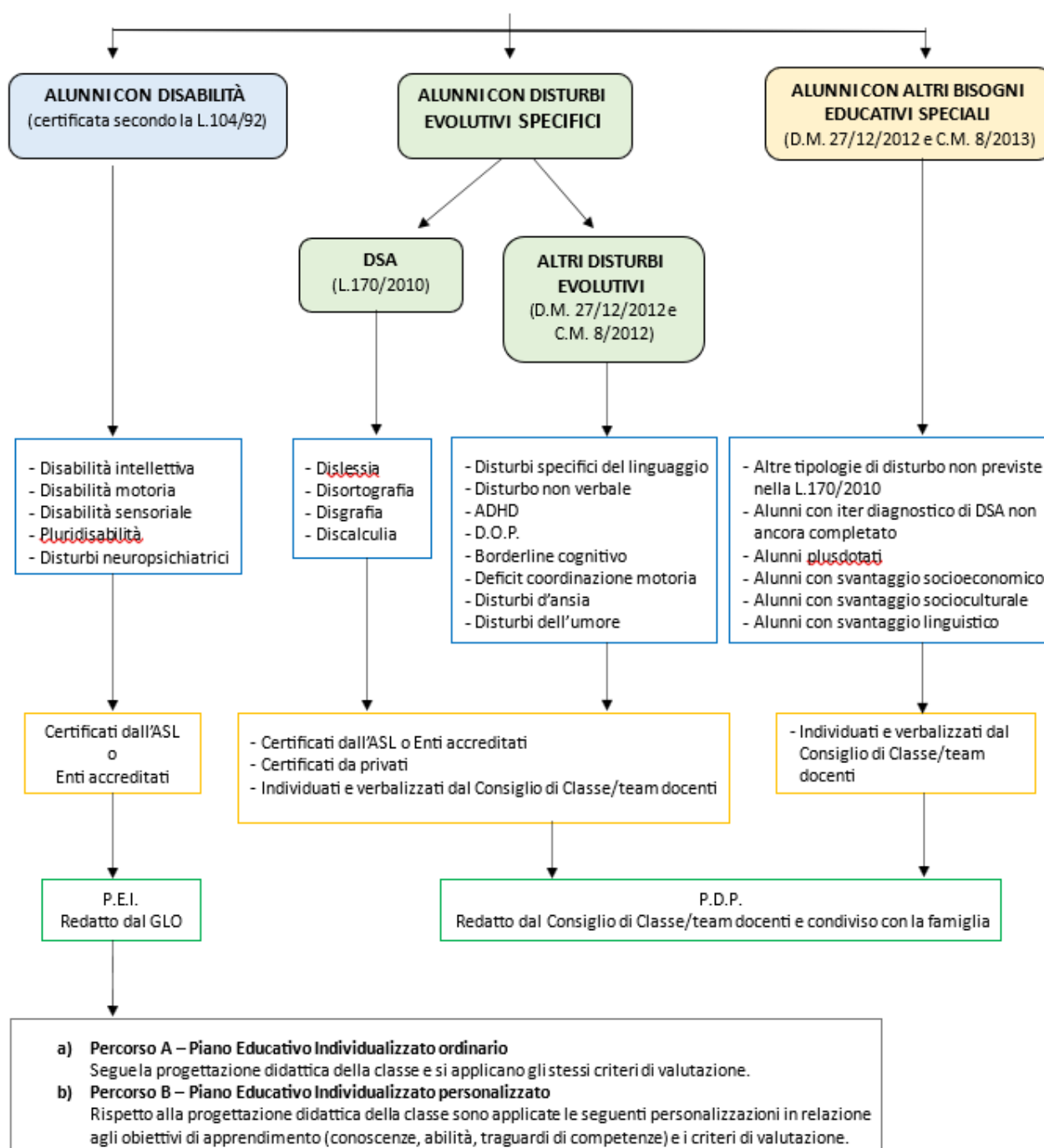
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili · D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Bisogni educativi speciali



Il piano per l’Inclusione viene suddiviso in n. tre sezioni:

- **Sezione A:**

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

- **Sezione B:**

Risorse e progettualità

- **Sezione C:**

Individuazione di punti di forza e di debolezza relativi all’a. s.2023/2024

Obiettivi e azioni di miglioramento

- SEZIONE A -

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	343	792	482	1617

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	5	49	23	77	
Vista	1			1	
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	49	23	78	
di cui art.3 c.3	6	33	13	52	

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
DSA (legge 170/2010)	4	11	15	
ADHD/DOP	4	1	5	
Disprassia				
Borderline Cognitivo	2	6	8	
Altro (Disturbo Evolutivo Misto)		2	2	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	10	20	30	

SVANTAGGIO					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Socio-Economico					
Linguistico-culturale	1	2	5	8	
Disagio Comportamentale/relazionale		2		2	
Gravi difficoltà di apprendimento		5	4	9	
Disturbo aspecifico di apprendimento		5		5	
Note: ...					

ALTRE TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	2	17	19	38	
ALUNNI ADOTTATI		1		1	
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		1		1	
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
ALTRO (disturbo emotivo relazionale)		2	1	3	
GIFTED		1		1	
Note: ... * Dato non pervenuto					

- SEZIONE B -

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	64
... di cui specializzati	62
Docenti organico potenziato infanzia	
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	
Facilitatori della Comunicazione	
Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione	27
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori/ FS per l'inclusione:	
Referente LEGALITA' – UNICEF BULLISMO E CYBERBULLISMO	2
Referente DSA / BES	5
Referenti G.L.I.	2
Referente INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	2
Referente DISPERSIONE SCOLASTICA	2
Referente ISTRUZIONE PARENTALE, DOMICILIARE, ADOZIONI, SCUOLA IN OSPEDALE	1
Commissione Inclusione/GLI	5
FS sostegno infanzia	1
FS sostegno primaria	1
FS sostegno secondaria I grado	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Assistente Sociale	1

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, collabora alla stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referenti per l'inclusione: attuano una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e di coordinamento con i docenti curricolari, di sostegno, con le varie risorse professionali coinvolte nel processo inclusivo e con le famiglie.
Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente per alunni adottati, scuola domiciliare, scuola in ospedale, istruzione parentale: coordina e segue il percorso di inserimento dei suddetti alunni, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente DSA – BES: promuove percorsi di sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica. Coordina e partecipa alla stesura del PDP.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
Commissione Inclusione/GLI: coadiuva e supporta il Dirigente Scolastico nelle attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento
Componenti GLI: gruppo di lavoro tecnico con due compiti fondamentali: supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del PI, e supportare i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per

l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

RISORSE MATERIALI

Accessibilità/Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:

Scuola dell'Infanzia: non tutti plessi della scuola dell'infanzia risultano accessibili dal punto di vista architettonico. non previsto nessun adattamento di accessibilità comunicativo-cognitiva

Scuola Primaria: non tutti plessi della scuola primaria risultano accessibili dal punto di vista architettonico. Aule piccole e non fruibili in maniera agevole per bambini con difficoltà. Non previsto nessun adattamento di accessibilità comunicativo-cognitiva

Scuola secondaria primo grado accessibile dal punto di vista architettonico; non previsto nessun adattamento di accessibilità comunicativo-cognitiva

Spazi attrezzati:

- Biblioteca: avviata la realizzazione di un Angolo Blu, che prevede l'arricchimento della biblioteca con Libri accessibili, tradotti e/o modificati.
- Agorà (presso plesso G.Falcone)

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- Tablet e computer

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto collabora con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con CTS:

Il CTS collabora per la gestione e la fornitura degli ausili richiesti.

Con CTI:

Nell' a.s. 2023/24 non si sono avute collaborazioni con il Centro territoriale per l'Inclusione.

Con Enti esterni [Azienda ASP, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASP per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Positive collaborazioni vengono istituite con le associazioni sul territorio (ad esempio con CMSN, l'associazione CSR e ANFASS).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell' a.s. 2023-2024:

Percorso formativo: "L'inclusione come sfida educativa"

AMBIENTE E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia

- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

- Accessibilità comunicativa e architettonica dei locali e degli spazi dell'Istituto

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumento utilizzati:

- Index
- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Tutti i docenti
- Genitori
- Alunni

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

- SEZIONE C -

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RILEVATI NELL'A.S. 2024/25

Punti di forza:

- Accoglienza e sensibilizzazione sul tema della disabilità da parte degli alunni;
- Valorizzazione di ogni singolo alunno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni;
- Collaborazione e supporto reciproco del team docenti;
- Disponibilità alla collaborazione da parte dell'equipe multidisciplinare;
- Collaborazione delle famiglie, della comunità e delle figure territoriali coinvolte, nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Disponibilità da parte del Gruppo docenti di sostegno ad accogliere proposte e al confronto con i terapisti di riferimento;
- Attenzione e attuazione del progetto di istruzione domiciliare: flessibilità didattica e ricerca-azione per sostenere interventi e strumenti adatti ai bisogni di ciascun alunno;
- Utilizzo di attività educativo-didattiche e strategie inclusive;
- Sensibilizzazione verso le tematiche del bullismo e del cyberbullismo; sono stati promossi incontri in presenza con Esperti psicologi e pedagogisti e operatori del team "Mabasta"; adesione al progetto della Regione Sicilia "1nessuno100 giga", con coinvolgimento della secondaria di I grado.

Punti di debolezza:

- Continuità verticale;
- Formazione dei docenti;
- Ambienti strutturati per fare tutoring;
- Mancanza di un mediatore linguistico-culturale per gli alunni NAI e stranieri;

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO A.S. 2024/2025	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole garantire maggiore comunicazione e progetti atti a favorire il passaggio di ordine scolastico in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Incontri GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento del territorio, dell'ASP e delle famiglie.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi (DSA, Autismo, CAA, istruzione parentale/domiciliare/scuola in ospedale) per i docenti di sostegno, curricolari e personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Strumenti e ausili didattici personalizzati	Acquisto di materiale per gli alunni BES Promuovere rapporti con scuola Polo come supporto per l'individuazione di strumenti inclusivi più adatti al singolo alunno BES
Adeguamento di spazi e ambienti scolastici	Accessibilità comunicativa dei locali Biblioteca provvista di testi accessibili da arricchire in seno al progetto "IoLeggoPerchè"
Didattica inclusiva	Applicare metodologie inclusive: tutoring, apprendimento cooperativo e lavori in piccoli gruppi.
Contrasto bullismo e cyberbullismo	Creazione punto di Ascolto; Sviluppo Protocollo intervento e costituzione commissione per attuazione protocolli indicati dal Ministero
Accoglienza e inclusione reale di alunni NAI e stranieri	Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri con il supporto di mediatori culturali
Monitorare il livello d'inclusione percepito e vissuto dai soggetti coinvolti nel processo educativo-didattico	Questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori; costituzione di un gruppo di Coordinamento dell'INDEX
Modalità individuazione dei BES	La segreteria e i referenti di ogni settore devono essere costantemente aggiornati sulla modulistica BES e DSA.
Rapporti con territorio (CTS)	Maggiore tempestività nella gestione e nella fornitura degli ausili richiesti.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dalle Referenti per l'Inclusione e condiviso dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) in data 14/06/2024 e aggiornato in data 20/11/2024

Approvato dal Collegio Docenti in data